



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio legislativo

All'Onorevole QUARTAPELLE PROCOPIO Lia
Camera dei Deputati

e, p.c.

Alla Camera dei Deputati

sindacatoispettivo@certcamera.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Rapporti con il Parlamento

rapportiparlamento@mailbox.governo.it

Oggetto: Interrogazione parlamentare a risposta scritta n. 4-01024

In riferimento all'interrogazione parlamentare in oggetto, l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, in risposta alla richiesta di questo Ministero di fornire elementi, ha comunicato quanto di seguito si riporta.

La determinazione delle dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2023/2024 sono, come noto, disciplinate dalla nota MIM prot. n. 26952 del 12 aprile 2023.

Per quanto concerne la scuola primaria, la suddetta nota prevede che per il tempo pieno restano confermati l'orario di 40 ore settimanali per classe, comprensive del tempo dedicato alla mensa, l'assegnazione di due docenti per classe e l'obbligo dei rientri pomeridiani. L'attivazione del tempo pieno è effettuata nei limiti della dotazione organica complessiva autorizzata nell'ambito dell'organico dell'autonomia. Le risorse di organico devono essere utilizzate prioritariamente per il mantenimento dei modelli orari in atto nella scuola e per assicurare a tutti gli alunni la continuità dell'orario delle lezioni seguite nell'anno precedente.

Secondo quanto riferito dall'USR per la Lombardia, i prospetti di riparto dell'organico docente sono stati elaborati rispettando i seguenti indicatori:

- criteri e indicazioni di cui alla nota ministeriale citata;
- dati relativi alla popolazione scolastica;
- fenomeno della denatalità;
- fabbisogni di ogni singola provincia della Lombardia, in relazione alle specificità delle realtà scolastiche ivi esistenti, con particolare riferimento anche alle dotazioni organiche sul sostegno.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio legislativo

Tanto premesso, l'USR ha rappresentato che, a seguito di confronto con i Dirigenti degli Ambiti territoriali e delle interlocuzioni intercorse con i vari attori istituzionali - preso atto dei fabbisogni emersi, tesi a tutelare situazioni marginali e di particolare disagio - ha provveduto ad affinare il riparto delle dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2023/2024, attraverso una ulteriore fase di assestamento.

Quindi, il riparto dell'organico di diritto, per l'anno scolastico 2023/2024, è stato successivamente adeguato, in fase di attribuzione dell'organico di fatto, alle specifiche esigenze territoriali.

Per l'anno scolastico 2023/2024 in Lombardia si è registrata una diminuzione del numero di alunni iscritti, rispetto al 2022/2023, pari a 5.528 unità totali; di questi, 2.112 sono in provincia di Milano.

Con particolare riferimento alla scuola primaria, nella provincia di Milano, il rapporto alunni/classe, dalla prima alla quinta, è pari a 20,15, in linea con la media regionale del 19,58.

Inoltre, Milano risulta la provincia con la maggior copertura di classi a tempo pieno, con una percentuale di alunni iscritti in classi a tempo pieno pari al 94,6 per cento, ponendo la medesima al di sopra della media regionale, che si arresta al 59,3 per cento.

Secondo quanto illustrato dall'USR, la lettura dei dati sopra riportati dimostra che lo stesso ha agito nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di determinazione dell'organico del personale docente per l'anno scolastico 2023/2024, applicandole e adeguandole in ragione degli indicatori in premessa descritti e delle specifiche esigenze di tutte le province lombarde, ivi compresa Milano.

Infine, si rassicura sul fatto che il Ministero riconosce l'importanza di offrire l'istruzione a tempo pieno e così, sostenere le famiglie, dando opportunità di scelta più articolata ai fini educativi. Proprio in ragione di ciò, si ricorda che, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Missione 4: Istruzione e Ricerca prevede una linea di investimento che mira a potenziare gli spazi per le mense che è funzionale proprio all'estensione del tempo pieno.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara